COMUNE DI _ROSE_

Provincia di __Cosenza_

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

© ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SILVIA INTRIERI

Sommario

INTRODUZIONE 5
CONTO DEL BILANCIO 6
Verifiche preliminari 6
Gestione Finanziaria 7
Risultati della gestione 7
Saldo di cassa 7
Risultato della gestione di competenza 8
Risultato di amministrazione 13
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Fondi spese e rischi futuri 15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 19
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 19
Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Contributi per permesso di costruire 20
Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Proventi dei servizi pubblici 22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 23
Proventi dei beni dell'ente ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Spese correnti 23
Spese per il personale 24
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 25
Spese di rappresentanza 26
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012) 26
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147) 26
Interessi passivi e oneri finanziari diversi 26
Spese in conto capitale 26
Limitazione acquisto immobili 26
Limitazione acquisto mobili e arredi 27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 27
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Contratti di leasing ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 29
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio 29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 29
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate 29
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati 29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 31
CONTO ECONOMICO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
STATO PATRIMONIALE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 31
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE **Errore. Il segnalibro non è definito.**
CONCLUSIONI 32

Comune di ____Rose____

Organo di revisione

Verbale n. _6___ del _02/05/17

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Rose che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Marano Principato, lì 02/05/2017

L'organo di revisione

Dott. Silvia Intrieri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 39/93

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott. Silvia Intrieri ***revisore nominato*** con delibera dell'organo consiliare n. 38 del10/11/2014;

- ricevuta in data _13 Aprile_.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 42_ del 13/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

  a) conto del bilancio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
  - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità ;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali, oltre alle verifiche trimestrali di cassa, alla verifica di economato esercizio 2016.;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- i limiti di indebitamento;
- gli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che: Le reversali emesse risultano in numero 2.365 ma la reversale numero 1304 originariamente di € 42,28 risulta riportata in contabilità con valore zero.
I mandati emessi sono 2769 ma il n.109 risulta annullato.

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	613.506,80	5.188.689,93	5.802.196,73
Pagamenti	1.009.082,26	4.793.114,47	5.802.196,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			**0,00**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
di cui per cassa vincolata			0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata

L''ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 anche se non vi sono somme a destinazione vincolata al 31/12/2016.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni al 31/12	363.797,36	330.993,06	362.079,95
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		735.850,53	1.129.826,45
Entità anticipazione non restituita al 31/12	363.797,36	330993,06	362.079,95
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	13.640,33	18.500,00	7.769,68

Gli interessi sull'anticipazione di tesoreria non sono riportati correttamente.

Nello specifico due dei mandati relativi agli interessi dell'anticipazione di tesoreria sono imputati al Titolo VI, nonostante nel Tit.I° cap.1040 ci fosse ampia disponibilità.

L'utilizzo del cap. 60015 al posto dello specifico capitolo 1040 liberando impegni del Tit.1 delle spese determina migliori equilibri di Bilancio che non considerano il Tit. 6° delle spese: vedi l'equilibrio tra entrate finali e spese finali, il saldo di finanza pubblica.

Esplicitando:

Dal prospetto che segue si evince che nell'esercizio 2016 risultano annullati residui (passivi) per € 11.235,15 del 2015 (determinando avanzo di amministrazione) e risultano imputati a competenza solo € 7.769,68 (di cui 2.996,38 da pagare nell'esercizio 2017).

Capitolo/Articolo 1040 /0 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA

Anno	Gestione Residui				Gestione Competenza			
	Iniziale	Pagato	Variazioni	Da Pagare	Assestato	Impegnato	Pagato	Da pagare
2015	11.253,15	0,00	11.253,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	7.769,68	4.773,30	2.996,38
Tot. Cap	11.253,15	0,00	11.253,15	0,00		7.769,68	4.773,30	2.996,38

Al contrario nel 2016 sono stati emessi dal Tesoriere n.4 provvissori per interessi e competenze:

-1°) provvisorio n.10 del 21/01/2016 (per interessi IV trimestre 2015) coperto da mandato n. 85 del 27/01/2016, emesso a residui sul cap. **60015** non tenendo conto della disponibilità esistente nel cap.1040 che riporta a residui ben € 11.253,15 totalmente annullati con il riaccertamento ordinario e pertanto confluiti (come differenza con i residui attivi) nell'avanzo di amministrazione.

-2°) provvisorio n.46 del 07/04/2016 (per interessi 1° trimestre 2016) di **€ 2.865,50** coperto da mandato n. 841, emesso a competenza sul cap. **60015** non tenendo conto della disponibilità esistente nel cap.1040 di 15.000 euro;

-3°) provvisorio n.88 del 06/07/2016 (per interessi 2° trimestre 2016) **di € 2.589,34** coperto da mandato n. 1822 , emesso a competenza sul cap. **1040**;

-4) provvisorio n.136 del 07/10/2016 (per interessi 3° trimestre 2016) di **€ 2.183,96** coperto da mandato n. 2186, emesso a competenza sul cap.**1040**;

- Gli interessi del IV trimestre di **euro 2.996,38** sono pagati nel 2017.

Il Revisore raccomanda di usare un unico metodo di contabilizzazione osservando quanto stabilito nel principio contabile 4/2:

Principio contabile 4/2

3.26 Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente (e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio).

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate (e riscosse) derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate (e pagate) per la chiusura delle stesse.
Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.
Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.
Nel rendiconto generale è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato si dà conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno. La conciliazione del consuntivo con il conto del tesoriere è effettuata tenendo conto delle risultanze del consuntivo e dell'allegato.

Gli enti che ricorrono all'anticipazione di tesoreria ovvero che utilizzano in termini di cassa entrate a specifica destinazione per il pagamento delle spese correnti, devono prestare molta attenzione alle previsioni e alla gestione di cassa.
La loro azione amministrativa deve essere rivolta al superamento del deficit di cassa, puntando su specifiche misure di risanamento quali:
O miglioramento capacità di riscossione;;
O velocizzazione procedure di riscossione delle entrate;;
O contenimento delle spese correnti;;
O **accantonamenti a FCDE superiori ai minimi di legge**.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro **184.341,09** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	**2015**	**2016**
Accertamenti di competenza (+)	4.278.962,74	8.093.313,47	6.362.300,74
Impegni di competenza (-)	4.009.956,98	7.838.573,31	6.177.959,65
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**269.005,76**	**254.740,16**	**184.341,09**

Il saldo della gestione di competenza è la differenza tra entrate finali e spese finali in quanto procedendo in tal modo si includono nel risultato di amministrazione sia i FPV che l'applicazione dell'avanzo e disavanzo al Bilancio di previsione 2016.

E' stato necessario modificare il prospetto suindicato in quanto, per come era stato predisposto, non includeva l'applicazione dell'avanzo e disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2016.

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	5.188.689,93
Pagamenti	(-)	4.793.114,47
Differenza	*[A]*	395.575,46
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	194823,92
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	18211,65
Differenza	*[B]*	176.612,27
Residui attivi	(+)	862.500,62
Residui passivi	(-)	1.244.373,60
Differenza	*[C]*	-381.872,98
Totale parziale		**190.314,75**
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	116.286,27	
Quota di disavanzo ripianata	122.259,93	
SALDO avanzo di competenza	**184.341,09**	

Questo è l'importo del risultato di competenza in quanto include la copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario negli stanziamenti definitivi di Bilancio per € 5.973,66.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		**COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.113,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	122.259,93
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.800.134,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.585.524,67
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*1.659,12*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	86.136,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		**45.667,65**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	116.286,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	22.387,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		**184.341,09**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	153.710,32
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	281.922,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	22.387,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	396.693,25
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*16.552,53*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	**184.341,09**
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**184.341,09**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-

Da quanto sopra si evince che Il risultato di competenza di € 184.341,09 proviene nella sua totalità dalla gestione di parte corrente.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Anno: 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	116.286,27		Disavanzo di amministrazione	122.259,93	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	41.113,60				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	153.710,32				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.739.526,40	1.741.823,58	Titolo 1 - Spese correnti	2.585.524,67	2.472.698,04
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	*1.659,12*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	706.944,59	696.875,89			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	353.663,37	280.336,18			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	141.922,63	134.375,89	Titolo 2 - Spese in conto capitale	396.693,25	335.570,16
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	*16.552,53*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	*0,00*	
Totale entrate finali.....	2.942.056,99	2.853.411,54	Totale spese finali.....	3.000.429,57	2.808.268,20
Titolo 6 - Accensione prestiti	140.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	86.136,59	86.136,59
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ. mod. e rifinanz)	*0,00*	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.522.913,23	2.522.913,23	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.522.913,23	2.491.826,34
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	446.220,33	425.871,96	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	446.220,33	415.965,60
Totale entrate dell'esercizio	6.051.190,55	5.802.196,73	Totale spese dell'esercizio	6.055.699,72	5.802.196,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.362.300,74	5.802.196,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.177.959,65	5.802.196,73
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	184.341,09	0,00
TOTALE A PAREGGIO	6.362.300,74	5.802.196,73	TOTALE A PAREGGIO	6.362.300,74	5.802.196,73

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2016	**31/12/2016**
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	41.113,60	*1.659,12*
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	153.710,32	*16.552,53*
Totale	**194.823,92**	**18.211,65**

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Composizione FPV

Intervento	Fonti di finanziamento
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali	entrate correnti-spese legali
MISSIONE 8 - Assetto del territorio	contrib. Regionale
1	

L'organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata.
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro **672.148,24**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	613.506,80	5.188.689,93	5.802.196,73
PAGAMENTI	1.009.082,26	4.793.114,47	5.802.196,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**0,00**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
RESIDUI ATTIVI	1.863.538,36	862.500,62	2.726.038,98
RESIDUI PASSIVI	791.305,49	1.244.373,60	2.035.679,09
Differenza			**690.359,89**
meno FPV per spese correnti			1.659,12
meno FPV per spese in conto capitale			16.552,53
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			**672.148,24**

Il prospetto sopra indicato non tiene conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2016 (non accertato) e del disavanzo di amministrazione (non impegnato).

I maggiori residui attivi riscossi per € **6.731,92 coprono la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.**

Specificando, l'avanzo di amministrazione 2016 viene applicato in tal modo:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	**653.633,42**
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	3.000,00

fondo incentivi avvocatura interna	
fondo recupero disavanzo due esercizi:- 2015 e 2016.	11.947,32
fondo acc.to di fine mandato	2.600,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	**671.180,74**

TOTALE PARTE disponibile	967,5

L'Organo di revisione ha accertato che non è stato applicato a Bilancio di previsione 2016 avanzo libero sia perché di importo irrisorio e soprattutto in quanto l'ente si trova in una delle situazioni previste dall' articolo 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	2.497.560,99	613.506,80	1.863.538,36	-20.515,83
Residui passivi	1.856.723,89	1.009.082,26	791.305,49	-56.336,14

N.B..Le variazioni in diminuzione dei residui attivi pari ad euro 20.515,83 sono il risultato della somma algebrica tra una maggiore riscossione di € 6.731,92 e minori riscossioni per euro € 27.247,75. Tale maggiore determina risultato di amministrazione.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	**519.707,45**
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	133.925,97
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	**653.633,42**

L'accantonamento al FCDE è stato reintegrato nell'esercizio 2016 secondo quanto stabilito nel DL118/2011.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario deve essere determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.
Il fondo calcolato:

a) con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 653.633,42.
Il calcolo del FCDE è allegato al Bilancio.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di **euro 3.000** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non si rilevano perdite nelle aziende partecipate pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un **fondo di euro 2.600** sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ***ha*** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	**41113,60**	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	**153710,32**	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**1739526,40**	
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	706944,59	
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00	
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00	
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	**706944,59**	
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**(+)**	**353663,37**	
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**(+)**	**141922,63**	
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**0,00**	
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**2942056,99**	
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2585524,67	
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	*1659,12*	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)		
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	**COMPETENZA ANNO 2016**
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	**2587183,79**	
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	396693,25	
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	*16552,53*	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**413245,78**	
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**0,00**	
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**3000429,57**	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**136451,34**	
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		**136451,34**

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Tra gli allegati obbligatori al bilancio 2016 per il parere al Rendiconto non è stato rimesso alla sottoscritta il prospetto del saldo di Finanza pubblica dopo il riaccertamento dei residui (il prospetto rimesso con il riaccertamento ordinario 2016 riguarda il Bilancio di previsione 2017-2018).

L'ente ha provveduto entro il 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Certif. 2016

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI ROSE

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	41
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	154
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2.943
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.108
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	30
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	30

I due prospetti, quello già inviato al Ministero ed il Prospetto redatto dopo il riaccertamento dei residui non coincidono per variazioni apportate alle spese di competenza 2016 con il riaccertamento 2016.

Constatata tale differenza l'Ente vorrà prendere in considerazione quanto è indicato nella norma che si allega:

Legge 232 del dic.2016. Art. 1 comma 473. I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 (31/03/2016) sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali

Comma 474. Decorsi i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	*2015*	*2016*
I.M.U.	356.827,06	329.559,44	390.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	4.692,36		50.000,00
T.A.S.I.	140.000,00	106.584,68	
Addizionale I.R.P.E.F.	127.346,46	159.000,00	159.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.500,00	14.459,84	3.649,66
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI	352.302,36	721.282,07	364580,16
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	21.892,32	44.808,75	50.000,00
Tassa concorsi	200,00		
Diritti sulle pubbliche affissioni		97,02	
Fondo sperimentale di riequilibrio		7.186,37	
Fondo solidarietà comunale	658.951,84	663.277,62	692.896,33
Altre imposte	27.899,00	19.173,31	29.400,25
Totale entrate Titolo 1	**1.693.611,40**	**2.065.429,10**	**1.739.526,40**

In riferimento alle entrate tributarie sono da ritenere sufficientemente positivi i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	50.000,00	49.598,70	99,20%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	50.000,00	34.057,52	68,12%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	**100.000,00**	**83.656,22**	**83,65 %**		**0,00**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	16.343,78	
Residui totali	16.343,78	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	**2015**	**2016**
Accertamento	49.390,49	50.071,45	59.704,33
Riscossione			30.995,26

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	**Importo**	**% x spesa corr.**
2014	11.300,00	0,23%
2015	0,00	0,00%
2016	22.387,17	0,86%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	7.167,36	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.702,10	23,75%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	5.465,26	76,25%
Residui della competenza	28.709,07	
Residui totali	**34.174,33**	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	***2015***	***2016***
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	459.890,94	565.993,97	536.495,25
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	155.826,07	135.651,68	134.010,05
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	62.378,66	56.182,74	
Altri trasferimenti			354,51
Totale	**678.095,67**	**757.828,39**	**670.859,81**

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	*2015*	*2016*
Trasferimenti dallo Stato	459.890,94	565.993,97	536.495,25
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	218.204,73	191.834,42	134.010,05
Trasferimenti da imprese e privati			354,51
Totale	**678.095,67**	**757.828,39**	**670.859,81**

.Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	Rendiconto 2014	*Rendiconto 2015*	*Rendiconto 2016*
Servizi pubblici	319.301,07	500.451,20	315.403,27
Proventi dei beni dell'ente	20.275,37	20.473,86	9.106,58
Interessi su anticip.ni e crediti	300,00	558,73	68,14
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi		12.623,50	29.085,38
Totale entrate extratributarie	**339.876,44**	**534.107,29**	**353.663,37**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	Rendiconto 2014	*Rendiconto 2015*	*Rendiconto 2016*
Ventdita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	339.576,44	520.925,06	324.509,85
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			3.138,33
Interessi attivi	300,00	558,73	68,14
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti		12.623,50	25.947,05
Totale entrate extratributarie	**339.876,44**	**534.107,29**	**353.663,37**

Sulla base dei dati esposti si rileva: che nell'esercizio 2015 i proventi dei servizi pubblici sono di gran lunga maggiori dei proventi dell'esercizio 2016.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal **decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013**, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	***Proventi***	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	11.523,50	28.866,00	-17.342,50	39,92%	36%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Bagni pubblici			0,00	0,00%	
Totali	**11.523,50**	**28.866,00**	**-17.342,50**	**39,92%**	**36%**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2014	2015	FCDE (*)	2016	FCDE*
accertamento	775,38	1.055,00	-	3.183,33	-
riscossione	775,38	1.055,00	-	3.183,33	-
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	100,00%	100,00%		100,00%	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Sanzioni CdS	775,38	1.055,00	3.183,33
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	775,38	1.055,00	3.183,33
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	0,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.065.632,92	955.585,44	-110.047,48
102	imposte e tasse a carico ente	167.757,07	150.602,91	-17.154,16
103	acquisto beni e servizi	973.280,83	1.027.201,33	53.920,50
104	trasferimenti correnti	429.734,23	382.659,88	-47.074,35
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	68.449,59	49.265,51	-19.184,08
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti-110 spese correttive	4.007,01	20.209,60	16.202,59
	TOTALE	**2.708.861,65**	**2.585.524,67**	**-123.336,98**

SPese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **1.172.031,93**

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e

557 quater ***(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*** della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	1.142.721,50	955.585,44
Spese macroaggregato 103	5.064,76	
Irap macroaggregato 102	46.139,10	34.370,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare…….		
Altre spese: da specificare…….		
Altre spese: da specificare…….		
Totale spese di personale (A)	**1.193.925,36**	**989.956,10**
(-) Componenti escluse (B)	21.893,43	37.936,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.172.031,93**	**952.019,86**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successiv.o Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 **"** *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

L'organo di revisione RACCOMANDA che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione RACCOMANDA che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, siano destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014,

l'Ente non è riuscito a ridurre, nell 'esercizio 2016 , la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi **che è aumentata di euro 53.920,50** rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 in quanto ha aggiunto nuovi servizi. Nel complesso, comunque, le spese correnti risultano inferiori alle spese del 2015 (**-123.336,98) anche** per la riduzione delle spese del personale.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

SPESE PER STUDI E CONSULENZE

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente ha rispettato le disposizionI dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza sostenute nel 2016 .

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad **euro 41.495,83**

e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un **tasso medio del 4,16.%.**

In rapporto alle entrate 2016 accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è **dell'1,5%**

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili. *(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il revisore dei conti verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	**2014**	**2015**	**2016**
	1,71%	1,57%	1,50%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	**2014**	**2015**	**2016**
Residuo debito (+)	950.281,83	**1.043.902,71**	946.265,71
Nuovi prestiti (+)	200.000,00		140000
Prestiti rimborsati (-)	106.379,12	97.637,00	86.136,59
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**1.043.902,71**	**946.265,71**	**1.000.129,12**
Nr. Abitanti al 31/12	4.373,00	4.366,00	4.365,00
Debito medio per abitante	238,72	216,74	229,12

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	**2014**	**2015**	**2016**
Oneri finanziari	46.385,50	46.106,82	41.495,83
Quota capitale	106.379,12	97.637,00	86.136,59
Totale fine anno	**152.764,62**	**143.743,82**	**127.632,42**

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C.munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti **euro 27.247,75**

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti **euro 56.336,14**
Vi è stata una maggiore entrata in c/residui di **€ 6.731,92**

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	**Esercizi precedenti**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**Totale**
ATTIVI							
Titolo 1	79.031,79	90.472,06	14.808,33	60.412,58	480.914,71	392.611,12	**1.118.250,59**
di cui Tarsu/tari	79.031,79	90.472,06	14.808,33		346.341,63	205.886,65	**736.540,46**
di cui F.S.R o F.S.						61.298,36	**61.298,36**
Titolo 2	0,00	0,00	11.378,15	43.736,25	41.962,11	36.084,78	**133.161,29**
di cui trasf. Stato							**0,00**
di cui trasf. Regione			11.378,15	42.426,73	37.000,00	1.849,45	**92.654,33**
Titolo 3	595,04	46.866,65	54.824,74	2.781,01	199.026,42	206.597,82	**510.691,68**
di cui Tia							**0,00**
di cui Fitti Attivi	595,04	115,06	1.427,54	2.781,01	1.641,57	4.151,14	**10.711,36**
di cui sanzioni CdS							**0,00**
Tot. Parte corrente	**79.626,83**	**137.338,71**	**81.011,22**	**106.929,84**	**721.903,24**	**635.293,72**	**1.762.103,56**
Titolo 4	84.055,66	19.983,76	0,00		456.321,97	46.602,78	**606.964,17**
di cui trasf. Stato					6.470,51		**6.470,51**
di cui trasf. Regione	76.909,10	19.983,76			316.793,05	7.355,85	**421.041,76**
Titolo 5							**0,00**
Tot. Parte capitale	**84.055,66**	**19.983,76**	**0,00**	**0,00**	**456.321,97**	**46.602,78**	**606.964,17**
Titolo 6	91.288,29	13.178,40		22.804,17		140.000,00	**267.270,86**
Titolo 7							**0,00**
Titolo 9	0,00	323,85	2.886,55	31.604,27	14.281,60	40.604,12	**89.700,39**
Totale Attivi	**254.970,78**	**170.824,72**	**83.897,77**	**161.338,28**	**1.192.506,81**	**862.500,62**	**2.726.038,98**

PASSIVI							
PASSIVI							
Titolo 1	137.371,85	953,26	5.935,61	8.459,81	174.817,89	529.631,76	**857.170,18**
Titolo 2					391.912,91	319.814,87	**711.727,78**
Titolo 3							**0,00**
Titolo 4							**0,00**
Titolo 5						362.079,95	**362.079,95**
Titolo 7	71.630,16	224,00				32.847,02	**104.701,18**
Totale Passivi	**209.002,01**	**1.177,26**	**5.935,61**	**8.459,81**	**566.730,80**	**1.244.373,60**	**2.035.679,09**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente **non ha** riconosciuto nel corso del 2016 e nei due esercizi precedenti debiti fuori bilancio

.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02729450797	ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.	VIA PINNA 29 Lamezia Terme (CZ) Italia	Società consortile	J.63.11.2	0,42%	0%
98003770785	CONSORZIO VALLE CRATI AZIENDA SPECIALE	C.DA CUTURA SS 107 Rende (CS) Italia	Altro	E.38	2,23%	0%
02575310780	COSENZA ACQUE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	PZA XV MARZO 1 Cosenza (CS) Italia	Società per azioni		0,29%	0%

Rappresentanti

Persona	Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Carica
BRIA MARIO (BRIMRA51P11D086X)	02729450797	ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc.)
BRIA MARIO (BRIMRA51P11D086X)	98003770785	CONSORZIO VALLE CRATI AZIENDA SPECIALE	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc.)
BRIA MARIO (BRIMRA51P11D086X)	02575310780	COSENZA ACQUE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc.)

Piano di razionalizzazione organismi partecipati
L'ente ha presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque,non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.
In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.
(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito al rispetto della tempestività dei pagamento l'Organo di revisione osserva che l'Ente senz'altro provvede ad effettuare i pagamenti in tempi sufficientemente brevi con ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta il seguente parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo..

Riscuotitori speciali

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

///

Nella versione conoscitiva predisposta secondo lo schema10 del D.Lgs. n. 118/2011, gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale, non compilano il conto economico e lo stato patrimoniale.
Il Comune di Rose si è avvalso di tale facoltà.

CONCLUSIONI

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, il Revisore considerato per l'esercizio 2016:

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ;

-la riduzione delle spese del personale

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità ;

- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
-il rispetto della quasi totalità dei parametri di deficitarietà strutturali,

esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 nell'intesa che per le riserve espresse in merito alla contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria, considerato che sarebbe oltremodo complesso correggere il conto, data l'esiguità degli importi si provveda per il 2017 ad operare in modo corretto.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Silvia Intrieri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 39/93

Marano Principato 02/05/17

IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DAL GRUPPO DI LAVORO DELL'ANCREL (ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI) COMPOSTO DA:
RICCIARDI ROSA, ZEPPA GRAZIA, BATTISTI PATRIZIO, BORGHI ANTONINO, CASTELLANI MARCO, FAZZI LUCIANO, MORETTI SERGIO, MUNAFÒ GIUSEPPE, PAZZAGLINI TOMMASO E ANTONELLA PUTRINO.

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI

APPROVATA FINO AL 31/12/2016.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.